

Trentaduesimo incontro Tavolo tecnico PNRR - 30/12/2022

In data 30.12.2022 si è tenuto il trentaduesimo incontro del tavolo tecnico sulle misure del PNRR.

All'indirizzo lepida.net/pnrr sono disponibili le registrazioni, le sintesi ed il materiale raccolto degli incontri precedenti.

Di seguito si riporta un breve elenco puntato di quanto è stato definito durante l'incontro:

1. Relativamente agli incontri richiesti a Lepida sulla misura 1.2 abbiamo avuto un totale di 14 richieste, di cui 11 da parte delle Unioni, 1 dalla Provincia e 2 dai Comuni. Ne sono stati fatti alcuni e si sta procedendo con riscontri veloci e positivi.
2. Per quanto riguarda la parte sulla sicurezza come sistema regionale abbiamo ricevuto la comunicazione da ACN che sono stati ammessi tutti e 3 i progetti presentati da RER (relativi all'Investimento 1.5 Avviso n.3/2022 sugli Interventi di potenziamento della resilienza cyber - PA Locale per un totale di € 2MLN) su fondo PNRR dedicato e riservato a RER e alle città capoluogo.

Il progetto presentato dalla Regione Emilia-Romagna è passato, ottenendo quindi i € 2MLN: $\frac{1}{3}$ per l'ente regione per la parte sicurezza per sé stessa, $\frac{1}{3}$ per Lepida sulla parte territoriale e $\frac{1}{3}$ sulla parte sanitaria.

Questo va ad incastrarsi molto bene nel ruolo del CSIRT e con tutto quello che si sta facendo in questo periodo.

3. Abbiamo ottenuto un risultato molto positivo relativamente al bando del MISE (ora MIMIT) sul progetto CTE (Case Tecnologie Emergenti), in particolare per vedere come si possono utilizzare le nuove tecnologie cellulari per aumentare il benessere della popolazione e fare in modo che siano sempre più servizi. I progetti inizialmente erano due, di COBO e del comune di Ravenna che hanno poi proceduto a convergere in un'unica soluzione che si è rivelata vincente: sono stati ottenuti oltre €13MLN per questo tipo di progetto, Lepida partecipa indirettamente sotto la Città metropolitana di Bologna, come soggetto che interviene dal punto di vista operativo. Grande valore per il territorio.

4. Abbiamo mandato come Regione Emilia-Romagna e Regione Veneto una richiesta puntuale al Sottosegretario Butti, della Presidenza del Consiglio dei Ministri relativamente al tema delle Unioni, e sulle criticità connesse all'attuazione della Missione 1 del PNRR: ieri è pervenuta una risposta che il DG Mazzini procedere a leggere ai presenti.

Nella lettera dichiarano di aver chiaro il problema e che bisogna trovare una soluzione, i loro tecnici stanno lavorando per trovarla e non escludono, avendo loro notificato solo il Comune come soggetto attuatore, che ci sia o la disponibilità di trovare nelle pieghe di quello che già c'è un'apertura nei confronti dei soggetti aggregatori o delle aggregazioni territoriali (ovvero le Unioni) piuttosto che una interlocuzione nuova con l'Europa per allargare la tipologia dei soggetti ammissibili.

Chiederemo a RER se possiamo procedere ad inviare la risposta ai componenti del tavolo o a pubblicarla.

5. Per quanto riguarda la ricognizione della misura 1.2, è una ricognizione non semplice utile a capire cosa i Comuni stanno candidando, su quale dei 96 linee e con quali fornitori. **Abbiamo preparato un form che provvederemo a lanciare la prossima settimana con scadenza l'11.01** (non perentoria) in modo che il 13.01, abbiamo i dati elaborati e al prossimo tavolo li possiamo analizzare insieme.

6. Il prossimo incontro sarebbe in un giorno festivo, pertanto il prossimo tavolo tecnico è previsto per venerdì 13.01.2023

7. Prende la parola Anci, G. Artioli riguardo la lettera inviata da Anci (congiunta con RER) il 13 dicembre al ministro della PA e al Dipartimento per la trasformazione digitale, ma ancora non risulta pervenuta risposta.

La lettera era indirizzata anche al Dipartimento quindi si auspica una risposta analoga a livello di contenuti rispetto a quella ricevuta e letta oggi. Sottolinea che, se come citato nella risposta di ACN, l'interlocuzione avverrà a livello Europeo, visto l'interesse generale a portare a termine nei tempi previsti il PNRR, ci siano discrete possibilità di far sì che alla fine (essendo Unioni di Comuni) la risposta sia positiva.

8. prende parola Marco Mondini, Unione Bassa Romagna, che relativamente alla Misura 1.2, sono al momento in stato di rinuncia non ancora confermata. Processo di rinuncia non semplice, perché trattandosi di cifre di questo tipo richiede anche un confronto non banale con gli amministratori che poi sono i firmatari delle rinunce.

Hanno avuto notizia della presunta non conformità dei software relativi ai servizi conferiti il 25.11, ed ora si sta individuando la possibilità di cambiare rotta, ma stanno aspettando riscontro da parte del DTD sperando che procedano con le prese d'atto delle rinunce il prima possibile e auspica che entro i primi dell'anno si riesca a risolvere. Richiede l'impegno da parte del Dipartimento a risolvere i vari casi emersi nell'ultimo periodo, perchè per loro significa impegnare cifre importanti che rendono difficile la chiusura del bilancio.

9. Preoccupazione fondata e fondamentale, la settimana scorsa era stato preannunciato dal DTD, in particolare da Rimoldi che non sarebbero stati in grado di fare nei tempi e nei modi dato l'ammontare delle richieste e il periodo. Importante capire anche le altre esperienze dei rinunciatari.

Lato UTDC, Giulia Macchi fa presente che hanno fatto rinuncia su PagoPA, ma con cifre e principi differenti rispetto a quella descritta da Mondini.

10. Alessandro Cantelli chiede, sulla Misura 1.2, se ci sono novità rispetto alle aziende che hanno dato collaborazione sulla ricertificazione del marketplace Agid delle proprie soluzioni utilizzando il CSP Lepida.

Mazzini informa che prossima settimana si faranno incontri a riguardo ed entro il 13.12 darà risposta.

11. Relativamente agli incontri sulla Misura 1.2, si ricorda che si può fare richiesta tramite il Punto Unico di Contatto.
12. Il DG Mazzini evidenzia che tutti i presenti partono da un IaaS non qualificato o da una soluzione non premise e bisogna fare gli atti del caso per interrompere i contratti in essere e attivare i contratti sulla nuova soluzione in modo anche da rendicontarli correttamente. Gli incontri sono utili poi per vedere puntualmente le situazioni, diverse tra i vari Comuni e trovare la soluzione.